



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 138 del 08/09/2011**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 3 agosto 2011, n. 169

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura Valutazione Ambientale Strategica del Piano Strategico dell'Area Vasta "La Città Murgiana della qualità e del benessere" - Autorità Procedente: Comune di Gravina in Puglia - PARERE MOTIVATO.

L'anno 2011 addì 3 del mese di Agosto in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente ad interim dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Antonello Antonicelli ha adottato il seguente provvedimento

Premesso che:

- con nota prot. n. 17854 del 19.12.08 la Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - Ufficio VAS inviava a tutte le Aree Vaste, compresa l'Area Vasta "Città Murgiana", una nota generale su procedure e contenuti della Valutazione Ambientale Strategica applicata ai Piani Strategici;
- con nota prot. n. 4297 del 02.04.2009 la Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - Ufficio Parchi e Riserve Naturali comunicava a tutte le Aree Vaste, compresa l'Area Vasta "Città Murgiana", e per conoscenza all'Ufficio VAS, la necessità per i Piani Strategici di espletare, all'interno della procedura di VAS, la Valutazione di Incidenza, tenendo conto della eventuale presenza di siti rete Natura 2000;
- con nota prot. n. 1097/prg del 25/02/2009, acquisita al prot. Uff. n. 2640 del 26/02/2009, l'Ufficio Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia trasmetteva all'Ufficio VAS la documentazione inerente il Piano Strategico di Area Vasta "Città Murgiana" su supporto cartaceo e digitale;
- con nota prot. n. 1857/prg del 02/04/2009, acquisita al prot. Uff. n. 7527 del 23/06/2009, l'Ufficio Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia trasmetteva il proprio Atto n. 219 del 30/03/2009, denominato Osservazioni sulla proposta di Piano Strategico "La Città Murgiana della qualità e del benessere"- marzo 2009 contenente gli esiti dell'attività di valutazione del NVVIP, e convocava un incontro presso la sede del Nucleo;
- con nota prot. n. 2990 del 26/02/2010, la Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia - Ufficio VAS richiedeva all'Autorità Procedente - Comune di Gravina in Puglia - informazioni circa lo stato di avanzamento della procedura di VAS relativa al Piano Strategico di cui trattasi;
- con nota prot. n. 26708 del 12/08/2010, acquisita al prot. Uff. n. 11511 del 03/09/2010, il Comune di Gravina in Puglia trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di VAS del Piano Strategico "Città Murgiana" su supporto cartaceo;
- con nota prot. n. 32143/127 del 18/10/2010, acquisita al prot. Uff. n. 13557 del 27/10/2010, il Comune di Gravina in Puglia trasmetteva copia dell'Avviso Pubblico per la consultazione pubblica, l'Attestazione dell'avvenuto deposito della documentazione per la pubblica consultazione e copia conforme di una osservazione pervenuta in data 12/08/2010;

- con nota prot. n. 35043/137 del 11/11/2010, acquisita al prot. Uff. n. 14806 del 22/11/2010, il Comune di Gravina in Puglia trasmetteva la valutazione di competenza dell'Amministrazione procedente circa l'osservazione pervenuta;
- con nota prot. n. 6167 del 6/6/2011 l'Ufficio Parchi e Riserve Naturali trasmetteva il parere di competenza in merito alla Valutazione di Incidenza.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si ritiene di esprimere il seguente parere motivato:

## INTRODUZIONE

Il Piano Strategico dell'Area Vasta "Città Murgiana", come precisato nelle "Linee guida per la redazione dei piani strategici" del 20 luglio 2007, rientra nella categoria di pianificazione territoriale individuata dall'art. 6, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e come tale è soggetto a Valutazione Ambientale Strategica.

Nell'ambito di tale procedura sono individuate le seguenti autorità:

- l'Autorità Procedente, coincidente con il proponente, è il Comune di Gravina in Puglia;
- l'Autorità Competente è l'Ufficio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso il Servizio Ecologia dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (Circolare n. 1/2008 ex DGR n. 981 del 13.06.2008).

Attesa la presenza di siti della Rete Natura 2000, il Piano Strategico "Città Murgiana" è soggetto alla Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art.6 del D.P.R. 357/97. Ai sensi dell'articolo 10 comma 3 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., come ulteriormente chiarito dalla Circolare n. 1/2008 del Servizio Ecologia della Regione Puglia "Norme esplicative sulla procedura di Valutazione Ambientale Strategica" (adottata con DGR n. 981 del 13.06.2008 e pubblicata sul BURP n. 117 del 22.7.2008), la Valutazione Ambientale Strategica contiene al suo interno la procedura di Valutazione di Incidenza.

Autorità competente per la Valutazione di Incidenza è l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 6 comma 1bis della L.R. n. 11 del 12.04.2001 e ss.mm.ii., relativamente "ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti"; il parere di Valutazione di Incidenza è vincolante secondo quanto indicato dal DPR 357/97 e ss.mm.ii..

## CONSULTAZIONE

Dalla documentazione agli atti (documento di scoping, trasmesso dal Comune capofila per posta elettronica in data 04/03/2008 unitamente alla bozza di piano e a un questionario di consultazione preliminare) si evince la presenza di una fase di consultazione preliminare (scoping), volta a condividere con le Autorità con competenze ambientali la portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale e il loro livello di dettaglio.

All'interno di tale procedura è stato definito l'ambito di influenza dei P/P e individuate le autorità con competenze ambientali da consultare, riportate anche al paragrafo 2.2 del Rapporto Ambientale: si evidenzia che non sono riportate, all'interno della documentazione trasmessa, gli esiti delle consultazioni e i contributi delle autorità ambientali a questa fase.

Nello "Studio per l'analisi organizzativa di funzioni di Organismo Intermedio per l'Area Vasta" contenuto all'interno del Metaplan, è descritta la governance del processo, nonché i momenti di partecipazione e consultazione pubblica attivati al fine di costruire una visione condivisa del Piano Strategico.

Più specificatamente, i soggetti pubblici, pubblico istituzionali e privati interessati a vario titolo al processo di pianificazione strategica sono stati coinvolti all'interno dell'Assemblea del Partenariato, uno dei tre organi del Piano strategico "Città Murgiana" (insieme alla Cabina di Regia e al Consiglio del Piano Strategico), descritta come il luogo permanente di partecipazione, consultazione e confronto con le parti economiche e sociali, (...) costituita da un rappresentante delle istituzioni locali, da uno o più rappresentanti del Comitato Interistituzionale, dai rappresentanti dell'Assemblea del Partenariato per lo Sviluppo e dai rappresentanti degli organismi di programmazione più significativi presenti sul territorio,

con funzioni di indirizzo e condivisione dei documenti di carattere pianificatorio che di volta in volta verranno prodotti, reso sottoforma di parere alla Cabina di Regia.

La concertazione - condivisione del Piano è avvenuta all'interno dei Tavoli tematici e dei Forum di ascolto: all'interno della Relazione Generale Descrittiva "La visione del futuro", sono sintetizzati, per ogni Tavolo tematico affrontato, gli elementi di indirizzo e di riflessione emersi, i contributi offerti e le conclusioni a cui si è pervenuti per giungere all'attuale strutturazione del piano.

L'Autorità procedente ha, al termine della redazione del Rapporto Ambientale, avviato la fase di consultazione ai sensi dell'art.14 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. per il recepimento di eventuali suggerimenti e osservazioni da parte del pubblico interessato e/o dei soggetti con competenza ambientale. La proposta di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono stati depositati, in formato cartaceo, per 60 giorni presso il Palazzo di Città di Gravina in Puglia e la Regione Puglia - Ufficio VIA/VAS, e resi disponibili sul sito web del Comune di Gravina in Puglia. Di tale deposito è stato dato avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP n. 133 del 12/08/2010). Nel resoconto della fase di consultazione, inviato con nota prot. n. 32143/177, l'Autorità Procedente dichiara che è pervenuta una osservazione, allegata in copia conforme alla nota, da parte di un privato che esprime un giudizio negativo sul processo di Valutazione Ambientale Strategica relativamente alle competenze del Comitato tecnico-scientifico, alla mancata elaborazione di interventi e azioni in funzione dei problemi delle 4 comunità dell'area vasta, e all'assenza di partecipazione attiva dei cittadini durante le fasi del processo pianificatorio.

Con nota prot. 35043/137 il Comune di Gravina ha trasmesso le sue valutazioni di competenza in merito all'osservazione pervenuta, evidenziando le fasi del processo di costruzione del piano con particolare riferimento alla definizione dei rischi e opportunità per il territorio, confluita nell'analisi swot, (...) e alle azioni di confronto partenariale e territoriale organizzate per tavoli tematici e forum cittadini.

#### ATTIVITA' TECNICO-ISTRUTTORIA

A seguito della fase di consultazione l'Autorità Procedente ha inviato, con nota prot. n. 32143/127 del 18/10/2010, acquisita al prot. Uff. n. 13557 del 27/10/2010, il resoconto di detta fase. In assenza di modifiche da parte dell'Autorità procedente al Piano e/o al Rapporto Ambientale, l'attività tecnico-istruttoria è stata avviata sulla documentazione così come depositata con nota prot. n. n. 26708 del 12/08/2010.

#### Valutazione del Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale del Piano Strategico "Città Murgiana" è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell'istruttoria espletata.

##### a. Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

L'area vasta afferente il Piano strategico "Città Murgiana della qualità e del benessere" si estende all'interno della provincia di Bari, su 995 kmq di superficie e coinvolge una popolazione di 140.587 abitanti. Per il Piano strategico di area vasta " Città Murgiana della qualità e del benessere " sono associati i Comuni di Altamura, Gravina, Santeramo in Colle, Poggiorsini.

La descrizione del contesto riportata al Cap. 4 del RA affronta i principali aspetti (mercato del lavoro, sistema produttivo, flussi turistici, note storiche, dati ambientali, accessibilità trasporti e mobilità) caratterizzanti il territorio oggetto del Piano.

Dalla documentazione trasmessa si possono evincere i contenuti, gli obiettivi e le coerenze del Piano strategico di AVT, così come di seguito riportato.

I fabbisogni emersi dall'analisi di contesto sono stati tradotti in cinque obiettivi generali cui corrispondono i cinque "Assi strategici" in cui si articola il piano attraverso Obiettivi Specifici e attraverso i quali viene declinata la "vision" del Piano:

Al Rapporto Ambientale è allegato un elaborato grafico che riporta sinteticamente gli interventi con i quali si intende dare attuazione al Piano; i progetti ritenuti prioritari sono altresì descritti molto puntualmente in apposite schede.

Si rileva che il parco progetti, così come si deduce dal quadro logico, è stato ordinato e gerarchizzato sulla base di criteri di valutazione stabiliti dal Comitato Scientifico del Piano, di intesa con il Partenariato Economico e Sociale, che afferiscono a:

- Coerenza
- Efficacia
- Capacità di creare o stabilizzare posti di lavoro
- Capacità di attirare investimenti privati e progettualità future
- Capacità di innovazione di prodotto e processo nei settori produttivi e dei servizi
- Sviluppo delle città
- Funzionalità delle infrastrutture per la mobilità e la comunicazione rispetto allo sviluppo economico
- Sostenibilità ambientale e inclusione sociale
- Efficienza
- Capacità di Cofinanziamento da parte dei Comuni
- Stato della Progettazione
- Cantierabilità

La gerarchia ha differenziato l'incidenza dell'efficacia e dell'efficienza valutando, in una scala di valori da 1 a 100, il peso dell'efficacia da 1 a 60 e dell'efficienza da 1 a 40.

Il piano propone pertanto una gerarchia di interventi ritenuti strategici sulla base dei criteri individuati.

Inoltre, al fine di evidenziare le connessioni esistenti tra i vari progetti e di valutare gli impatti potenziali che raggruppamenti di interventi possono determinare sul territorio in funzione della loro coerenza e della tempistica di attuazione, il Piano individua i Programmi Integrati che, pur non concorrendo alla definizione della gerarchia, consentono una più efficace definizione degli indicatori di impatto necessari per una valutazione delle ricadute reali sul territorio dei progetti e inoltre rappresentano una base di riferimento per il monitoraggio del piano nella fase attuativa.

b. Coerenza con normative, piani e programmi vigenti

L'analisi di coerenza esterna è stata condotta nel capitolo 5.1 del Rapporto Ambientale e ha mirato a valutare la coerenza degli obiettivi specifici del Piano Strategico con gli obiettivi dei principali strumenti di pianificazione e programmazione regionali che potessero interessare il territorio dell'Area Vasta.

Gli strumenti regionali di programmazione sui quali è stata valutata la coerenza del Piano sono:

- Piano di tutela delle acque, adottato con delibera n. 883/ 2007 pubblicato nel BURP n. 102 del 18-7-2007
- Piano gestione di rifiuti e delle bonifiche delle aree inquinate approvato con Decreto del Commissario delegato Emergenza Rifiuti n. 41/2001 e integrato e modificato con successivi decreti
- PAI - Piano di assetto idrogeologico - approvazione definitiva pubblicata nel BURP n.15/2006
- Piano regionale delle attività estrattive (PRAE) approvato con delibera n.580 /2007 e pubblicata nel BURP n. 76/2007.
- Piano energetico ambientale regionale (PEAR) adottato con delibera n. 827 /2007 pubblicato sul BURP n. 97/2007
- Piano urbanistico territoriale tematico, approvato con Delibera n.1748//2000
- DSR - Documento strategico regionale - pubblicato nel BURP n. 102 del 9-8-2006
- Programma Operativo FESR 2007-2013 approvato con delibera n. 527/2007, pubblicato nel BURP n. 68 / 2007
- Programma di interventi per la tutela, la gestione e la valorizzazione del paesaggio - approvato con Delibera n. 357/ 2007
- DRAG (documento regionale dell'assetto generale del territorio) approvato con Delibera n. 1328/2007,

previsto dalla l.r. n. 20/ 2001 sulle norme generali di urbanistica e uso del territorio.

- PPTR - Piano paesaggistico territoriale regionale - documento programmatico approvato con delibera n. 1842/ 2007

A livello di pianificazione comunale sono stati considerati le relazioni con il:

- Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Gravina approvato con delibera C.P. n. 3/2008

- Piano Regolatore Generale dei Comuni di Altamura, Gravina, Santeramo in Colle e Poggiorsini.

#### NOTE

Si rileva che nella tabella di valutazione dell'Analisi di coerenza esterna di cui al cap. 5.2 è stato effettuato un confronto tra gli obiettivi del piano e alcuni criteri di sostenibilità ambientale: pertanto, le relazioni con gli obiettivi dei principali strumenti di governo del territorio non sono state esaminate come enunciato nel capitolo 5.1.

Pertanto, si rileva che l'analisi svolta risulta alquanto deficitaria nell'evidenziare il livello di coerenza con le norme e i riferimenti anche internazionali in materia di pianificazione e di sostenibilità.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di considerare nell'analisi di coerenza esterna i piani indicati nel capitolo 5.1 e di basare l'analisi sulla valutazione di compatibilità tra le azioni previste dal Piano e gli obiettivi degli strumenti di pianificazione-programmazione individuati.

L'Analisi di Coerenza interna del Piano è stata svolta nel capitolo 5.3 valutando gli effetti delle azioni di Piano sulle componenti ambientali (aria, acqua, rifiuti, biodiversità, suolo, paesaggio e patrimonio culturale).

#### NOTE

Si rileva che l'Analisi di coerenza interna effettuata non raggiunge l'obiettivo di verificare la coerenza fra strategia, obiettivi, azioni previste dal Piano.

PERTANTO, SI PRESCRIVE di approfondire l'analisi di coerenza interna evidenziando come le azioni previste siano coerenti con gli obiettivi e la strategia individuata.

Analisi del contesto ambientale e della sua evoluzione in assenza del piano

Nel capitolo 4.1 del Rapporto Ambientale è riportata la descrizione del contesto territoriale dell'area vasta relativamente alle seguenti tematiche:

- Dati sul mercato del lavoro
- Dati sul sistema produttivo
- Dati e analisi dei flussi turistici
- Note storiche
- Dati ambientali
- Dati su accessibilità, trasporti e mobilità

Nel capitolo 4.2 è analizzato il contesto ambientale del Piano di Area Vasta senza e con l'attuazione del piano, relativamente alle seguenti tematiche:

- Sviluppo filiere produttive esistenti;
- Sviluppo del turismo culturale;
- Bonifica e risanamento ambientale;
- Piano della mobilità urbana.

#### NOTE

L'analisi relativa alle tematiche scelte risulta sufficientemente approfondita, con riferimento ai contesti territoriali interessati e per la presenza di dati e analisi cartografiche, individua i trend evolutivi del contesto ambientale di riferimento sulla base di considerazioni di tipo qualitativo e sintetizza le principali criticità/potenzialità del territorio interessato facendo riferimento alle strategie e le azioni con le quali il piano intende rispondere.

#### c. Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

All'interno del Rapporto Ambientale non si fa riferimento all'individuazione di Obiettivi di Sostenibilità Ambientale.

#### d. Analisi degli effetti ambientali, misure di mitigazione e sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

La valutazione dei possibili effetti significativi sull'ambiente da parte delle azioni previste dal PSAV viene svolta a livello qualitativo in Schede di Valutazione che associano ad ogni Strategia/Obiettivo/Azione di Piano la definizione e descrizione degli impatti-ricadute sulle componenti ambientali (Aria, acqua, rifiuti, biodiversità, suolo, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente urbano).

Gli impatti sono classificati come lievemente positivi-negativi (p-n), mediamente positivi-negativi (pp-nn), molto positivi-negativi (ppp-nnn).

Le valutazioni effettuate sono riportate in maniera aggregata in una scheda di sintesi degli effetti del Piano.

Al capitolo 7 sono individuate le misure di mitigazione e/o compensazione dei possibili effetti negativi del Piano, sulle azioni giudicate maggiormente impattanti.

#### NOTE

Si rileva che le valutazioni effettuate, sebbene pertinenti alle azioni esaminate, non offrono un quadro esauriente degli effetti ambientali previsti.

Sarebbe infatti opportuno far rientrare quali ulteriori variabili della valutazione, l'interazione degli effetti e la dimensione temporale dell'attuazione del piano (e quindi, gli impatti secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei) in maniera da rendere, anche attraverso l'introduzione di una scala di valutazione, maggiormente "oggettivo" il criterio qualitativo di attribuzione del giudizio.

Inoltre sarebbe auspicabile, anche al fine di rendere maggiormente evidente il passaggio tra le fasi di valutazione ambientale - scelta delle alternative - misure di mitigazione - monitoraggio, associare alla valutazione ambientale di tipo "qualitativo" degli effetti positivi e negativi previsti gli indicatori e parametri selezionati per la fase di monitoraggio, in maniera tale da definire anche dal punto di vista "quantitativo" lo scenario di partenza e la sua prevista evoluzione, oggetto di verifica e riscontro nella fase di monitoraggio.

**PERTANTO, SI PRESCRIVE** di rielaborare il quadro valutativo degli effetti ambientali del Piano secondo le indicazioni in precedenza esposte.

#### f. Monitoraggio e indicatori

L'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato I del D.Lgs. 4/2008 come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

A tal fine nel capitolo 8 del Rapporto Ambientale sono state date alcune indicazioni in merito al monitoraggio ed elencati gli indicatori prescelti.

Il monitoraggio ambientale proposto nel RA individua, al paragrafo 8.1, un core-set di indicatori correlati

agli obiettivi di piano per verificare, in itinere ed ex post, le prestazioni intese come livello di conseguimento degli obiettivi assunti e come esiti effettivamente generati sulle città e sul territorio: gli indicatori sono quindi considerati come “indicatori di performance” del piano che permettono di quantificare se, quando e quanto gli obiettivi di piano vengono raggiunti.

## NOTE

Si rileva che il modello di monitoraggio proposto presenta un livello di dettaglio insufficiente e non raggiunge gli obiettivi previsti dall'art. 10 della Direttiva 2001/42/CE.

Nello specifico, si rileva che gli Indicatori proposti fanno esclusivamente riferimento all'attuazione del piano e ai suoi obiettivi strategici. Sebbene alcuni degli indicatori proposti siano di tipo ambientale (emissioni, produzione rifiuti, n° di specie tutelate etc.), si evidenzia che non essendo stati messi in relazione con il contesto ambientale descritto e con il quadro di valutazione degli effetti ambientali delle azioni di piano, non raggiungono l'obiettivo di evidenziarne le evoluzioni, facendo emergere eventuali effetti non previsti in questa fase.

Inoltre, si ritiene necessario che gli indicatori scelti siano sufficientemente descritti, ovvero che siano presenti nel RA informazioni basilari quali l'unità di misura, la frequenza di rilevazione, la copertura spaziale, gli eventuali obiettivi fissati dalla normativa, la fonte di acquisizione del dato, nonché informazioni circa i soggetti istituzionali che provvedono alla raccolta, produzione, archiviazione e diffusione di informazioni di tipo ambientale ritenuti utili all'implementazione del sistema di monitoraggio del Piano di Area Vasta.

Si ritiene infatti opportuno che siano definite già in questa sede le modalità con cui si intendono strutturare le informazioni relative ai dati raccolti e le modalità operative con le quali attuare il monitoraggio (individuazione delle responsabilità, eventuali ricalibrature degli indicatori da effettuare in fase attuativa, modalità di popolamento degli indicatori di programma, risorse messe a disposizione).

PERTANTO, SI PRESCRIVE di aggiornare il Piano di monitoraggio presentato secondo le indicazioni in precedenza esposte, scegliendo i set di indicatori sulla base dell'analisi di contesto e del quadro di valutazione degli effetti ambientali, fornendone una descrizione dettagliata, e indicando poste economiche e meccanismi e/o strumenti per la fase attuativa finalizzati alla messa a disposizione dei dati utili al popolamento degli indicatori. Tali considerazioni dovranno essere tenute in debito conto nelle misure adottate in merito al monitoraggio che, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, devono essere rese pubbliche insieme alla Dichiarazione di Sintesi e al parere motivato.

### g. Sintesi non tecnica

Il Rapporto Ambientale è corredato dalla Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

### h. Valutazione di incidenza

In merito alla Valutazione di Incidenza l'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia ha emesso parere favorevole rilevando quanto segue:

- gli interventi dovranno essere compatibili con quanto previsto dalle Misure di conservazione di cui al RR 28/2008 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei ‘Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)’ introdotti con D.M. 17 ottobre 2007” e con quanto previsto dal R.R. n. 24 del 28.09.2005 “Misure di conservazione relative a specie prioritarie di importanza comunitaria di uccelli selvatici nidificanti nei centri edificati ricadenti in proposti Siti di importanza Comunitaria (pSIC) ed in Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)”. In merito all'incidenza degli interventi che interessano la rete Natura 2000 si osserva che lo studio presentato non consente in questa fase di entrare nello specifico dei singoli interventi compresi nelle quattro diverse strategie che

dovranno essere sottoposti alla procedura di Valutazione di incidenza. I contenuti di quest'ultima sono disciplinati dalla DGR 304/2006, pubblicata sul BURP n. 41 del 30.3.2006, "direttive ai sensi dell'art. 7 della LR n. 11/2001 per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 6 del DPR 120/2003". Si rammenta che qualora la valutazione di incidenza abbia esito negativo, soltanto l'interesse pubblico promosso da organismi pubblici o privati può giustificare l'attuazioni di interventi che possano causare effetti negativi sui siti in questione. L'interesse pubblico deve essere rilevante, di lungo termine e riferito a situazioni dove Piani e progetti risultano indispensabili, in particolare:

- nel quadro di azioni volte a tutelare valori fondamentali per la vita dei cittadini, salute, sicurezza e ambiente;
- pianificazione paesaggistica;
- nel quadro di politiche fondamentali per lo Stato e la società;
- nel quadro di attività di natura economica rispondenti ad obblighi di servizio pubblico;
- per i singoli interventi occorre verificare se essi ricadono nel campo di applicazione della LR 11/2001 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;
- con riferimento ai progetti rientranti nel SIC "Bosco Difesa Grande" per i quali si afferma che riguardano "interventi di recupero, valorizzazione ambientale e paesaggistica, conservazione e rinaturalizzazione, pertanto si escludono impatti diretti, indiretti e secondari, in quanto diretti alla conservazione del sito", si segnala che allo stato attuale la documentazione prodotta a corredo dell'istanza non esplicita e quantifica gli interventi nel dettaglio. Pertanto andrà verificata la loro compatibilità con quanto previsto dal Piano di Gestione del SIC approvato con DGR n. 1742 del 23/09/2009;
- per gli interventi che riguardano aree percorse da incendio deve essere verificata la compatibilità con quanto previsto dall'art. 10 comma 1 della Legge 21.11.2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi";
- così come suggerito dal proponente nella "Valutazione di Incidenza Ambientale" si preveda la realizzazione di impianti di illuminazione con lampade a basso consumo energetico e il flusso luminoso deve essere indirizzato verso il basso, al fine di creare il minimo disturbo alla fauna. Si faccia riferimento inoltre a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;
- nella progettazione si tenga conto di quanto previsto dalla Legge Regionale n. 13 del 10.06.2008 "Norme per l'abitare sostenibile" con riferimento al risparmio idrico, al risparmio energetico, all'approvvigionamento energetico, ai criteri di selezione dei materiali da costruzione;
- per ogni sentiero di nuova realizzazione o, se esistente, di cui debba essere adeguata la segnaletica sarà necessario redigere e trasmettere la scheda di segnalazione del percorso all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al fine dell'inserimento dello stesso nel catasto regionale della Rete Escursionistica, utilizzando l'allegato 1 del R.R. n. 23/2007, fornendo altresì lo sviluppo piano altimetrico del percorsi escursionistici con la descrizione e la individuazione dei punti notevoli (localizzazione della cartellonistica, beni archeologici, storici, dell'architettura rurale, sorgenti, fontanili, monumenti geologici, alberi monumentali, intersezioni con altri percorsi, ecc). Tale documentazione dovrà essere fornita anche in formato digitale shape file o formato con esso compatibile nel sistema di riferimento UTM 33N WGS84. La base cartografica di riferimento per la restituzione informatizzata dei percorsi è rappresentata dall'ortofoto regionale (aggiornata al 2006), disponibile sul sito [www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it);
- qualora i progetti prevedano l'espianto di alberi di ulivo, occorre far riferimento alla disciplina prevista dalla legge 14 febbraio 1951, n. 144 e dalla deliberazione della Giunta regionale 14 dicembre 1989, n. 7310 (Direttive per l'esercizio della delega ai capi dell'ispettorati provinciali dell'agricoltura concernente l'autorizzazione all'abbattimento di alberi d'ulivo) che richiede il preventivo parere da parte degli Uffici Provinciali per l'Agricoltura. Nel caso di presenza di ulivi monumentali (L.R. 14/2007) la documentazione

definita dal DPGR n. 707 del 6.05.2008 va inviata contestualmente alla Commissione tecnica per la tutela degli alberi monumentali, presso questo Servizio, che si esprimerà in merito;

- deve essere rispettato quanto previsto dalla Legge Regionale 4.12.2009, n. 33 "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico" (pubblicata sul BURP 196 del 7-12-2009);
- si ritiene utile segnalare, inoltre, che nell'area sono presenti emergenze geomorfologiche quali le grotte, censite nel catasto grotte dell'Ufficio Parchi e consultabili sul Portale Ambientale - Web Gis dell'Ufficio Parchi e Tutela della biodiversità all'indirizzo <http://ecologia.regione.puglia.it>).

Gli approfondimenti e le verifiche richieste nelle prescrizioni presentate in relazione al RA andranno effettuati in occasione dell'attuazione del Piano per stralci operativi, avendo cura di mantenere un'ottica di valutazione comunque riferita all'intero Piano.

In conclusione, tutto quanto innanzi detto costituisce il parere motivato relativo alla sola Valutazione Ambientale Strategica del Piano Strategico dell'Area Vasta "Città Murgiana della Qualità e del Benessere" proposto. Tale parere non esclude né esonera il soggetto proponente all'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla LR 11/01 e s.m.i. e al D.Lgs. 152 e s.m.i. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Vista la circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

Richiamati gli obblighi a carico dell'Autorità Procedente di cui all' art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

## DETERMINA

- di esprimere, ai sensi del art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., parere motivato del Piano Strategico dell'Area Vasta "Città Murgiana della Qualità e del Benessere" - Proponente Comune di Gravina in Puglia, così come esposto in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato, con tutte le indicazioni e prescrizioni ivi richiamate;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore  
Ing. G. Angelini

Il dirigente di Ufficio  
ad interim  
Ing. A. Antonicelli

---